

# Rassegna del 22/11/2016

## NESSUNA SEZIONE

18/11/2016	Monferrato	7	<u>Sono 7 i premiati nell'edizione 2016 del premio San Vas</u>	B.c.	1
20/11/2016	Ancora	44	<u>Restaurato il cancello del cimitero di Tagliolo</u>	...	2
20/11/2016	Ancora	45	<u>Corsi per impiantisti e manutentori termoidraulici/elettrici</u>	...	3
22/11/2016	Stampa Asti	48	<u>Arriva un aiuto per le medie imprese</u>	Secci Laura	4
22/11/2016	Stampa Cuneo	49	<u>"Un tavolo nazionale sulla Diageo"</u>	Boratto Lorenzo	5

1

## Domenica alle 21 in San Filippo Sono 7 i premiati nell'edizione 2016 del premio San Vas

### ►► CASALE MONFERRATO

Si terrà domenica 20 novembre, alle ore 21, all'auditorium San Filippo di piazza Statuto la tradizionale cerimonia di consegna del premio San Vas. La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco Casale presieduta da Francesco Mazzucco, dall'Arciconfraternità di Sant'Evasio guidata da Carlo Lepri e dalle associazioni di categoria casalesi (Libera Artigiani, Confagricoltura, CNA, Confesercenti, Coop. Artigiana di Garanzia, Unione Commercianti) sotto il patrocinio del vescovo di Casale Alceste Cattella. La serata sarà allietata da alcuni momenti musicali che si alternano agli interventi e alla consegna dei premi.

«Il San Vas - stottolinea Mazzucco - è sempre molto atteso ed è un momento dove tutto il territorio della Diocesi di Casale si ritrova per una serata da condividere insieme».

A presentare l'incontro, dopo i saluti delle autorità e dei promotori del premio, saranno Luciana Corino e Chiara Demarchi, mentre gli intermezzi musicali vedranno come protagonisti Anna Maria Figazzolo (soprano), Gianluca Raineri (tenore) e Maria Cecilia Brovero (pianoforte).

I premiati di quest'anno sono l'associazione **Orizzonte Casale Onlus** presieduta da **Gianni Calvi** (su designazione di Pro Loco e Arciconfraternità), **Paola Robotti** (Pro Loco e Arciconfraternità), **Rita Vanoli** (Pro Loco e Arciconfraternità), **Franco Montiglio** (Confagricoltura), **Roberto Greppi** (CNA e Libera Artigiani), **Alfonso Brunello** (Coop. Artigiana di Garanzia), **Tiziana Mininni** (Unione Commercianti e Confesercenti). **b.c.**



Tiziana Mininni



Gianni Calvi



Paola Robotti



Alfonso Brunello



Roberto Greppi



Franco Montiglio



Rita Vanoli

*Gratis dalla ditta F.Ili Pestarino*

## Restaurato il cancello del cimitero di Tagliolo

**Tagliolo Monf.to.** In occasione della festa di Tutti i Santi, la ditta F.Ili Pestarino si è offerta di restaurare gratuitamente il cancello storico (è ben visibilmente datato 1879!) del Cimitero.

“Con questa breve nota l’Amministrazione Comunale vuole esprimere la sua gratitudine a Pinuccio, Giuliana e Matteo per la loro disponibilità e l’attaccamento alle tradizioni del nostro paese.

La ditta Pestarino nel marzo 2016 ha ricevuto dalla Confartigianato il riconoscimento di “artigiano dell’anno”. Le loro reti sono state il supporto dei letti dei mobiliari ovadesi. Le loro ringhiere hanno cambiato il volto dei palazzi eleganti di Genova. La loro opera rappresenta una tradizione d’eccellenza e, assieme, la cultura del fare.

Per tutti Giuseppe Gaggero è Pinuccio. Rappresenta la continuità della ditta F.Ili Pestarino, impresa creata nel 1949

da Faustino, trasferitosi da Silvano a Tagliolo. Faustino era il soprannome di Lorenzo Pestarino. Con lui, qualche tempo dopo, arrivò a lavorare anche il fratello Rinaldo, per tutti Mario.

La storia di Gaggero è nota per essere stata il soggetto della copertina di “Rosso ciliegia – storie di impresa, storie di vita”.

“Quello – spiega – è il colore del ferro quando ha raggiunto la temperatura giusta”. È l’insegnamento che si tramanda all’interno dell’impresa. Pinuccio entrò in azienda nel 1986 e con lui la moglie Giuliana; dal 1999 collabora il figlio Matteo. I loro sgabelli hanno raggiunto i locali di Londra e New York. Tanto che nel 2016 è arrivato l’attestato di “eccellenza artigiana”.

Padre e figlio martellano il ferro rovente con un incastro perfetto, creando forme sorprendenti ed inaspettate meraviglie.”

## Corsi per impiantisti e manutentori termoidraulici/elettrici

**Ovada.** Confartigianato Alessandria, quale associazione di rappresentanza degli impiantisti e manutentori termoidraulici/elettrici della provincia, sta organizzando i corsi per tutte le imprese che installano impianti utilizzanti “fonti di energia rinnovabile” (f.e.r.), che dovranno essere frequentati esclusivamente dal responsabile tecnico (colui che possiede i requisiti abilitativi della impresa, risultante iscritto come tale presso la Camera di Commercio territorialmente competente) e non potrà essere delegato nessun altro soggetto ad adempiere a tale obbligo.

Il quinto ed ultimo corso di aggiornamento Fer di 16 ore organizzato da Confartigianato Alessandria, si terrà presso

la sala convegni del Centro Servizi Confartigianato a Tortona, in via Postumia – zona artigianale Co.In.Art.2, con lezioni di 4 ore, con il seguente calendario: giovedì 17 novembre, ore 14–18; giovedì 24 novembre, ore 14–18; giovedì 1° dicembre, ore 14–18; giovedì 15 dicembre, ore 14–18.

La partecipazione al corso di aggiornamento è riservata alle sole imprese associate a Confartigianato in regola con la quota associativa a responsabile tecnico.

Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi a Confartigianato alessandria, rif. Mario Arosio, tel. 0131/286504.

m.ariosio@confartigianatoal.it ; Piero Gulminetti, tel. 0131/286501 p.gulminetti@confartigianatoal.it

4

**Il bando del Ministero è riservato a progetti da un milione e mezzo di euro in su**

# Arriva un aiuto per le medie imprese

**Le piccole aziende: "Ancora una volta siamo escluse dai benefici del governo"****LAURA SECCI**  
ASTI

Duecento milioni di euro. È quanto il governo capitolino ha deciso di stanziare per i territori colpiti da una crisi industriale che ne ha di fatto bloccato lo sviluppo. I contenuti del bando, che il Ministero dell'economia pubblicherà nei prossimi giorni, è stato anticipato ieri ad Asti dall'assessore regionale alle attività produttive Giuseppina Desantis. L'incontro è stato una sorta di monito per le imprese del territorio ad organizzarsi per presentare un progetto che possa essere ammesso al finanziamento. «Il Ministero ha affidato alle Regioni il compito di selezionare le aree che necessitano maggiormente di un sostegno. E tra le "priorità" piemontesi abbiamo inserito l'Astigiano - ha spiegato Desantis -. Il bando pone come vincolo un minimo di spesa, per progetto, di 1 milione e mezzo di euro. Saranno ammessi tutti i settori produttivi». In Piemonte dovrebbero arrivare 15 milioni di euro.

**La protesta dei «piccoli»**

Una cifra, quella della soglia minima, che scatena le proteste dei rappresentanti dei piccoli imprenditori, esclusi di fatto dal bando. Su un progetto da 1 milione e mezzo di euro, infatti, il finanziamento è del 50 per cento. Questo significa che ne potranno beneficiare solo le imprese in grado di mettere di tasca propria oltre 700 mila euro. «Nell'Astigiano saranno al massimo in due - spiega Biagio Riccio, presidente Confartigianato -. Ancora una volta i piccoli sono esclusi dagli aiuti. E sono quelli che hanno maggior bisogno». La replica di Desantis non si è fatta attendere: «Il bando è questo. Non l'ho fatto io. Se volete partecipare dovete fare sistema, come stanno facendo in altre zone. Ad esempio nel Biellese». L'assessore alle attività produttive Marta Parodi ha sottolineato la necessità «di ringraziare la Regione, non di attaccarla. Per la prima volta, dopo tanto tempo, una parte dei soldi in arrivo da Roma vengono dirottati anche nell'Astigiano».



**L'incontro**  
L'assessore regionale alle attività produttive Giuseppina Desantis (al centro) con l'assessore alle attività produttive di Asti Marta Parodi e il sindaco Brignolo

**200**  
milioni di euro  
Stanziati dal governo per i progetti di sviluppo territoriali



5

**Appello dei sindacati per la multinazionale di S. Vittoria d'Alba: a rischio 140 posti di lavoro**

# “Un tavolo nazionale sulla Diageo”

Il ministro Poletti: “Si deve individuare un interlocutore per aprire la discussione”

**LORENZO BORATTO**  
CUNEO

«Il metodo da adottare per me è questo: discutere con imprenditori e operai, forze sociali e sindacati. Per poi fare leggi e riforme che aiutino le imprese, le uniche in grado di dare lavoro. Nel Cuneese avete tradizione industriale, producite ricchezza, ci sono eccellenze agroalimentari, inoltre le performance sono migliori del resto d'Italia. Questo non vuol dire negare i problemi che mi avete illustrato. La manifattura è la spina dorsale del Paese e nella Granda avete infrastrutture inadeguate rispetto alle vostre prospettive di sviluppo».

Così ieri Giuliano Poletti, ministro del Lavoro e politiche sociali, nella Sala Giolitti della Provincia, dopo aver sentito critiche e complimenti dei rappresentanti di categorie produttive e sindacati. Due le aziende citate: Marcopolo di Borgo San Dalmazzo («In crisi per i ritardi nei pagamenti di un unico committente, una società pubblica del ministero per lo Sviluppo economico» ha detto Pieromaso Bergesio della Cgil) e la Diageo («Emblematico caso

di una multinazionale che decide di lasciare a casa 140 persone e noi non abbiamo ancora neppure incontrato la proprietà» ha detto Massimiliano Campana segretario Cisl).

Su Diageo sindacati e Rsu dello stabilimento di Santa Vittoria d'Alba, con il supporto delle parlamentari Pd Chiara Gribaudo e Patrizia Manassero, hanno chiesto un tavolo di concertazione nazionale a Roma con il ministero dello Sviluppo economico. Poletti ha sottolineato: «Prima c'è la necessità di individuare un interlocutore con cui aprire la discussione».

## «Basta isolamento»

Tanti i temi sollevati da industriali (era presente Franco Biraghi di Confindustria che ha detto «Abbiamo bisogno di non essere isolati dal mondo e i risultati sono ancora molto lontani»), associazioni agricole e rappresentanti di Confartigianato, Cna, Uil, Confcooperative (il presidente Alessandro Durando: «Si è colto un cambiamento con questo Governo per il sociale, ma non dovete arretrare sulle riforme»).

Poletti ha risposto difen-

dendo la scelta dell'alternanza scuola lavoro, il progetto del governo «Industria 4.0» e ha detto che «stiamo lavorando su una legge quadro sugli appalti per evitare ribassi eccessivi che intaccano la qualità del lavoro, inserendo una clausola sociale».

## Visita alla Cometto

Prima ancora Poletti, accompagnato da Gribaudo (vice capogruppo alla Camera del Pd) aveva visitato le Industrie Cometto di Borgo San Dalmazzo (150 dipendenti, leader mondiale nella progettazione e realizzazione di rimorchi e semirimorchi per trasporti eccezionali, dall'aerospazio alla cantieristica navale) accompagnato dal patron Leonardo Ghinamo, 80 anni, e dal direttore operativo Pierluigi Terzuolo. Al termine ha detto: «In questo giro che sto facendo in Italia scopro meraviglie e realtà industriali uniche, sorprendenti. Siamo tornati a puntare sulla manifattura dopo che in passato credevamo, sbagliando, che il futuro dell'Italia fosse il terziario avanzato, magari per fare concorrenza alla City di Londra».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il ministro Poletti accompagnato dalla parlamentare Chiara Gribaudo alla Cometto di Borgo



Poletti con le parlamentari Manassero e Gribaudo e Borgna

